

Reportage sul cantiere: intervista a Rinaldo Riva, direttore del lotto 201

Ad Airolo incontriamo Rinaldo Riva, direttore di cantiere per il lotto 201 (consorzio delle imprese CSC ed Edilstrada). Ci accoglie negli uffici situati a ridosso del portale sud della galleria dello Stalvedro, che raggiungiamo “schivando” i numerosi mezzi di cantiere in costante movimento. Qui il ritmo di lavoro è frenetico: ad esempio, per l'allargamento della galleria con l'esplosivo, si lavora infatti 7 giorni su 7, 24 ore al giorno. Un cantiere impegnativo e con pochi spazi disponibili, poiché situato a pochi centimetri dall'autostrada in esercizio, dalla strada cantonale e dalla linea ferroviaria. Le sfide e le incognite geologiche che la montagna riserva sono sempre molte, ma fortunatamente in cantiere regna la positività. Tutti “remano” nella medesima direzione per eseguire al meglio quest'opera, che vogliamo conoscere un po' più da vicino, ponendo alcune domande al nostro interlocutore.

Signor Riva, quali sono le attività principali che vengono svolte nell'ambito di questo lotto?

L'attività principale riguarda il risanamento delle due canne della galleria dello Stalvedro, in particolare l'allargamento a tre corsie (due di marcia e una di emergenza) della canna Sud-Nord. Nell'ambito di questo lotto verrà inoltre risanato ed allargato il ponte Ravé sul lato nord della galleria mentre a Sud è in corso di realizzazio-

ne un sottopasso tecnico che condurrà alla centrale tecnica, attraversando le carreggiate, inoltre verranno posati i ripari fonici ed infine verranno ripristinate le aree sopra i portali e circostanti il cantiere al loro stato originario.

I lavori hanno preso avvio lo scorso mese di settembre: come sono andati finora?

Il primo bilancio è senza dubbio positivo. Mi riferisco a quanto è stato svolto a livello di installazioni di cantiere, ma anche alla collaborazione che vi è stata con gli enti pubblici e le imprese locali che partecipano alla costruzione. Inoltre, parte delle maestranze risiede o alloggia temporaneamente qui nella zona. Cerchiamo insomma di favorire il commercio della regione: non disponendo di una vera e propria mensa in cantiere, chi lavora qui usufruisce dell'offerta locale. Dal punto di vista tecnico stiamo mettendo in campo tutte le forze per procedere al meglio con i lavori, nel rispetto del programma. Nonostante qualche intoppo, indipendente da noi, abbiamo affrontato i problemi che si sono presentati sul cantiere in collaborazione con il committente e la direzione lavori, trovando sempre la soluzione più idonea.

Un cantiere che si trova poco distante dal portale sud della galleria del San Gottardo e a pochi centimetri dalla carreggiata autostradale: funziona

la “convivenza” con il traffico di transito?

Sì funziona, anche perché noi operiamo al di fuori del tracciato autostradale. In generale va detto che i nostri mezzi di cantiere non provocano disagi alla circolazione, ma al contrario, talvolta, sono ostacolati dalle colonne che si formano in autostrada fra Quinto ed Airolo nei loro spostamenti necessari all'approvvigionamento e allo smaltimento dei materiali.

Quali sono quindi le difficoltà più grandi che dovete affrontare?

Sicuramente le difficoltà maggiori sono legate agli spazi ristretti che abbiamo a disposizione per lavorare su questo cantiere, accanto al quale vi sono l'autostrada in esercizio, la strada cantonale e la linea ferroviaria. Occorre pertanto prestare la massima attenzione, anche per evitare qualsiasi tipo di incidente. Un blocco del cantiere comprometterebbe infatti il rispetto del programma dei lavori. Siamo orgogliosi di poter dichiarare che sinora non si sono verificati incidenti di rilievo, un bel risultato se si considera l'ingente impiego di mezzi in spazi che, come detto, sono molto ristretti. In ogni caso siamo sempre pronti a reagire applicando, se sarà necessario, il Piano emergenza cantiere (PEC) che vede coinvolti i diversi enti di primo soccorso (polizia, pompieri, Centro Intervento Gottardo, Tre valli soccorso, ecc.).



Rinaldo Riva

In generale, quali sono a suo modo di vedere i cambiamenti più importanti a cui ha assistito sui cantieri durante questa sua attività ormai trentennale?

L'evoluzione è avvenuta soprattutto nel contesto della formazione del personale e della tecnologia, ciò che ha portato in generale ad un miglioramento della qualità delle opere che si vanno ad eseguire. Passi in avanti se ne sono fatti anche a livello ecologico, grazie all'impiego di macchinari che inquinano molto meno rispetto al passato, nonché a livello di qualità dei materiali. Se vogliamo invece individuare un aspetto negativo mi vien da pensare alla “burocrazizzazione” eccessiva con cui siamo tutti confrontati oggi. Un tempo bastava una corretta valutazione tecnica sul posto e una fiduciosa stretta di mano per raggiungere gli obiettivi prefissati o risolvere un problema in corso d'opera, mentre oggi con tutte le leggi ed i regolamenti che ci sono ciò non è più pensabile.

Eugenio Sapia



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle strade USTRA



A2: Risanamento globale Airolo – Quinto

Editoriale

Il cantiere e il territorio: convivenza difficile?

È oramai passato un anno dall'apertura del cantiere del comparto di Airolo ed è doveroso fare un bilancio.



Il cantiere si è sviluppato in tre fasi distinte: da marzo 2015 con il Lotto 105 delle opere preliminari stradali, da settembre 2015 con il Lotto 201 delle opere di allargamento della galleria Stalvedro e da marzo 2016 con il Lotto 202 delle opere principali del tracciato.

Le tre fasi si sono sovrapposte nel tempo fino ad avere tutti i tre lotti operativi contemporaneamente. Questo ha implicato un grande lavoro di coordinazione di tutti gli attori operanti nel progetto: imprese, direzione lavori, progettisti, autorità comunali e cantonali, committente.

Si sono registrate punte con più di 120 operai che hanno lavorato su due sciolte sul tracciato e su tre sciolte in galleria, sette giorni su sette. Ad oggi non si sono riscontrati incidenti di rilievo e i lavori nel complesso procedono secondo programma, malgrado la meteo non sia sempre stata favorevole e qualche problema geologico riscontrato ai portali della galleria Stalvedro.

L'obiettivo è di terminare i lavori nel più breve tempo possibile per ridurre i disagi all'utenza sia autostradale che residente. Questi ritmi di lavoro a volte frenetici possono generare per la popolazione e per il territorio un certo disagio: trasporti di cantiere, aree di deposito materiali, rumori, ecc. Sotto questo aspetto è da apprezzare il grande spirito di collaborazione delle autorità locali e della popolazione che ha sopportato i disagi con pragmatismo e maturità. Un cantiere di queste dimensioni e di questa durata, anche se sono stati monitorati gli aspetti ambientali, di gestione del traffico e di sicurezza, crea inevitabilmente qualche disagio. Man mano che il tempo passa e le opere prendono forma raccogliamo costantemente osservazioni e suggerimenti che cerchiamo di integrare nel progetto per giungere alla conclusione di un'opera nel rispetto dei tempi e dei costi. Il comparto di Airolo terminerà nel 2018 con la posa dello strato di usura, mentre il comparto di Quinto inizierà un po' in sordina nel 2017 e andrà a completare l'intero progetto fino a Varenzo. L'obiettivo pare lontano ma gli anni passano in fretta!

Gian-Mario Frei
Capoprogetto

Contatto e impressum

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale delle strade USTRA
Divisione infrastruttura stradale Est

Filiale Bellinzona
Via C. Pellandini 2
6500 Bellinzona
bellinzona@astra.admin.ch

Fotografo

Nicola Demaldi

Gestione progetto grafico

LC Communication
www.lc-com.ch
+41 78 707 39 27

autobahnschweiz.ch
autoroutesuisse.ch
autostradasvizzera.ch



Attualità

Procedono a ritmo serrato i lavori di risanamento globale del tratto autostradale A2 compreso fra Quinto e il portale sud della galleria del San Gottardo. Attualmente sono in corso i lavori nel comparto Airolo. Questi gli obiettivi dell'intervento: l'aumento della sicurezza per l'utenza, la riduzione del rumore provocato dall'autostrada, mediante la posa di ripari fonici e l'asfalto fonoassorbente, nonché una riduzione dell'impatto ambientale, grazie alla creazione di impianti di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche. Nei mesi scorsi sono iniziati i lavori sulla carreggiata Sud-Nord nel tratto a cielo aperto fra l'area di servizio dello Stalvedro e il portale sud della galleria del San Gottardo. Queste opere prevedono

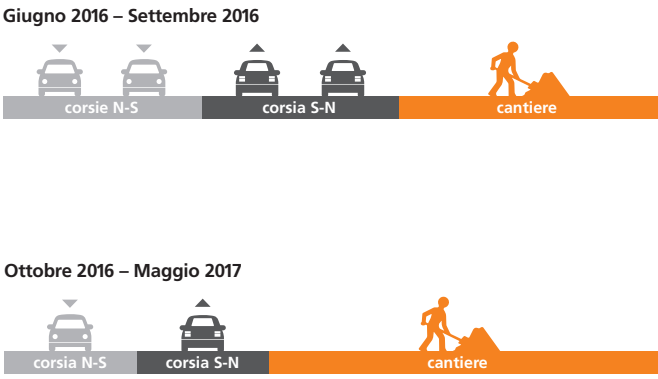
l'innalzamento e il prolungamento del muro di protezione fonica all'altezza della stazione FFS di Airolo, il rifacimento della pavimentazione autostradale, il risanamento di tutti i manufatti (sottopassaggi, ponti e cavalcavia), nonché la posa delle infrastrutture elettriche, acqua potabile e di smaltimento delle acque. Nell'attesa che in ottobre vengano riavviati i lavori per l'ampliamento della galleria dello Stalvedro (si veda riquadro sotto) e del ponte Ravè, nel corso dell'estate si lavorerà unicamente all'esterno della galleria (senza disturbo al traffico), dove verranno preparate le fondazioni per i nuovi portali.

Ampliamento della galleria dello Stalvedro (canna Sud-Nord)

Per quanto riguarda la galleria dello Stalvedro, dal prossimo autunno e fino all'estate 2017 proseguiranno i lavori per l'ampliamento della canna Sud-Nord, dove verrà creata una nuova corsia d'emergenza per permettere ai mezzi di soccorso di transitare in modo più agevole, soprattutto in presenza di colonne. All'interno della galleria, con la ripresa dei lavori a inizio autunno verranno effettuati i rivestimenti della volta e delle pareti, posate le canalizzazioni, gli equipaggiamenti di sicurezza e rifatte le banchine.

Verranno inoltre conclusi gli scavi delle trincee d'approccio ai due portali, i quali verranno ricostruiti. Presso il portale sud della galleria, è inoltre in corso di realizzazione un sottopasso tecnico che permetterà di raggiungere la centrale tecnica, attraversando le carreggiate. Nell'autunno 2017 saranno conclusi questi lavori si inizierà a risanare la canna Nord-Sud. La conclusione delle opere nel comparto Airolo è prevista per la fine del 2018.

Gestione del traffico durante i lavori



Informazione importante:

Durante i mesi estivi, da giugno a fine settembre, il cantiere all'interno della galleria dello Stalvedro verrà sospeso in modo da permettere la riapertura delle 4 corsie (due per direzione) e favorire così gli esodi e contro-esodi dei vacanzieri.



Futura conformazione della galleria dello Stalvedro

